

UNA STORIA ANTICA

Il Distretto Tessile di Castel Goffredo

Già nel Cinquecento, quando Castel Goffredo - città allora cinta da mura – era capitale di uno stato i cui signori appartenevano alla stirpe Gonzaga, nel Palazzo di Corte, immerso nel rinnovamento culturale rinascimentale, c'era chi realizzava calze in seta ricamate molto apprezzate alla corte imperiale di Madrid.

Nell'Ottocento Castel Goffredo detiene il primato provinciale quale produttrice di seta, ma è verso la metà degli anni Venti del Novecento che nasce la prima azienda tessile di tipo moderno, il CALZIFICIO NOEMI. Un'azienda che crea lavoro e così facendo fa "formazione, per cui quando nel dopoguerra cambiano i filati, la tecnologia, i gusti e la moda, l'azienda va in crisi, ma questo momento difficile induce i più intraprendenti tra gli operai e i tecnici a fare il grande salto: da dipendenti a imprenditori. E sono gli anni del boom.

Negli anni Settanta e Ottanta Il distretto tessile annovera molte centinaia di aziende sparse in un territorio che comprende oltre 70.000 abitanti e coinvolge la Provincia di Mantova con i comuni di Asola, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Mariana Mantovana, Medole, Piubega e Solferino, la Provincia di Brescia con i comuni di Acquafredda, Remedello, Visano e la Provincia di Cremona con Isola Dovarese. Il distretto in questi anni produce l'ottanta per cento della produzione mondiale di calze da donna. La grande crisi che stiamo vivendo colpisce anche questo settore, per il quale, però, si stanno impostando progetti nel campo della formazione, della ricerca, dell'innovazione e della moda, mettendo in sinergia e collegamento aziende, istituti universitari, enti pubblici statali, regionali e locali.